

DECRETO DEL CONSIGLIERE DELEGATO

n. 112 - 2646/2017

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E I GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI, VALLI DEL CANAVESE, VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE E ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVILUPPO DI NUOVE IDEE IMPRENDITORIALI. APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIERE DELEGATO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Consigliere Dimitri De Vita, le deleghe delle funzioni amministrative;

Premesso che:

i GAL (Gruppi di Azione Locale) promuovono lo sviluppo economico nelle aree rurali marginali e lo sviluppo locale di tipo partecipativo, in particolare attraverso la Misura 19 del PSR 2014/2020 della Regione Piemonte, Sostegno allo Sviluppo Locale Leader-CLLD; nell'ambito di tale misura la Regione Piemonte ha finanziato i Piani di Sviluppo Locale (PSL) dei GAL del territorio della Città Metropolitana di Torino (PSL del GAL Escartons e Valli Valdesi "E.V.V.A.I. Escartons Valli Valdesi Azioni Intelligenti – Turismi, altruismi, alte reti sostenibili"; PSL del GAL Valli del Canavese "Terre di economia inclusiva"; PSL del GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone "Progettare e cooperare...dalle valli le risorse per un nuovo sviluppo sostenibile");

la Città Metropolitana di Torino, nell'ambito delle funzioni attribuite dall'art. 1, comma 44, lett. e) della Legge 7 aprile 2014, n. 56 svolge peculiari compiti di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale e, in coerenza con l'art. 12, comma 2, del proprio Statuto, opera specificatamente per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive; in particolare il programma "Mettersi in proprio" (Mip), rappresenta fin dal 1994 il principale strumento attivato dalla Provincia di Torino per il sostegno alla creazione d'impresa sul territorio ed è costituito da un insieme articolato di azioni volte a diffondere la cultura imprenditoriale, a stimolare la nascita di idee d'impresa e valutarne la fattibilità, favorendo la creazione e lo sviluppo di nuove attività di successo. Dal dicembre del 2002 esso è stato realizzato nell'ambito della rete di "Sportelli Creazione d'impresa" della Regione Piemonte, dapprima nel contesto della Misura D3 del Programma Operativo Regionale (POR) Piemonte Fondo Sociale

Europeo (FSE) 2000-2006 e successivamente in quello del POR FSE 2007-2013, tramite l'Attività "Percorsi integrati per la creazione d'impresa";

Considerato che

la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte hanno sottoscritto in data 7 aprile 2016 il "Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale". Tale Protocollo ha durata fino al 31.12.2020 e individua la Città Metropolitana come Organismo Intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in riferimento all'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alle Misure di supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) e consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post), individuate in Misura 1 e Misura 2. Attraverso tale Protocollo d'Intesa, la Città Metropolitana di Torino si impegna, inoltre, a realizzare attività volte a migliorare l'accesso alle Misure del POR FSE 2014/2020 sopra citate su tutto il territorio regionale, tenendo conto delle peculiarità dell'area metropolitana e delle aree montane e rurali;

in ragione dei contenuti dei propri Piani di Sviluppo Locale, i GAL del territorio della Città Metropolitana di Torino hanno previsto di attivare le Misure 6.2.1 "Avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali" e 6.4.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole"; tali misure prevedono espressamente la collaborazione e il raccordo con i servizi di supporto all'imprenditorialità della Regione Piemonte, in particolare con il Programma Mip – Mettersi in Proprio, finanziato nell'ambito del POR FSE 2014-2020;

il programma Mip – Mettersi in proprio, in particolare la Misura 1 "Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante)" prevede attività di accompagnamento e consulenza gratuita agli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi al fine di valutare la fattibilità della propria idea imprenditoriale, sviluppare tutti gli aspetti del progetto d'impresa fino all'elaborazione del business plan/piano di attività; le attività saranno gestite dalla Città Metropolitana per il territorio di propria competenza e i servizi saranno erogati dai Soggetti iscritti nell'"Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" e il cui progetto risulterà finanziato dall'apposito bando della Città Metropolitana;

Rilevato che

questo Ente, nel perseguire un'efficace politica di promozione del sistema economico locale, collabora e partecipa a numerose iniziative, insieme ad altri soggetti pubblici, privati e senza scopo di lucro, allo scopo di svolgere una funzione di impulso per lo sviluppo del territorio;

le attività previste e in fase di attivazione da parte della Città Metropolitana di Torino con il Programma Mip – Mettersi in proprio e quelle previste nei PSL dai GAL presentano elementi di complementarità in tema di sostegno all'imprenditorialità e allo sviluppo locale;

Rilevato pertanto che su tali premesse risulta strategico attivare una collaborazione fra le parti per incentivare in modo diffuso sul territorio lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali, creare opportunità di sviluppo nelle aree rurali a partire dalle sollecitazioni proposte dagli operatori

economici del territorio, incontrare le aspettative delle imprese locali e di quelle potenzialmente interessate ad insediarsi sull'area, proseguendo la positiva esperienza di collaborazione fra GAL e Servizio Mip della Provincia di Torino, sperimentata nella precedente programmazione 2007-2013.

Valutato, per quanto sopra espresso, che il contenuto del Protocollo d'Intesa allegato rientri nelle finalità dell'Ente e ne costituisca strumento d'attuazione operativa.

Ritenuto pertanto necessario aderire al Protocollo d'Intesa in oggetto, che verrà sottoscritto con i GAL Escartons e Valli Valdesi, Valli del Canavese, Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di oneri finanziari per la Città Metropolitana di Torino;

Dato atto che l'Ente opera in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 comma 3 del DLgs 267/2000 e smi così come disciplinato dalla DCM 34579/2016;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 07/03/2017, nonché del dirigente del Servizio Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, espresso in data 09/03/2017, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Protocollo d'Intesa tra la Città Metropolitana di Torino e i GAL Escartons e Valli Valdesi, Valli del Canavese, Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone per la realizzazione di attività di animazione territoriale e accompagnamento allo sviluppo di nuove idee imprenditoriali, allegato "A" al presente decreto, per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che alla sottoscrizione di tale Protocollo provvederà il Consigliere delegato allo Sviluppo montano, Pianificazione strategica, Sviluppo economico, Attività produttive, Trasporti, che apporterà le eventuali necessarie modifiche su elementi non sostanziali;
3. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente competente tutti gli incumbenti derivanti dall'adozione del presente decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di ulteriori oneri finanziari per la Città Metropolitana di Torino oltre a quelli già previsti per l'ordinaria attività del Servizio competente in materia;
5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 27 marzo 2017

Il Consigliere delegato allo Sviluppo
montano, Pianificazione strategica, Sviluppo
economico, Attività produttive, Trasporti

(Dimitri De Vita)